

La os dei piazarò de Primier



Echi dalla direzione

di Christine Zanoni

La parola agli studenti! Ecco l'obiettivo principale di questo periodico. Sono convinta infatti che nessuno sappia parlare della nostra scuola con un po' di "verve" meglio di chi la vive ogni giorno, dai più piccoli ai più grandi. Prodotto, pensato e gestito dai ragazzi, questo giornalino racconta la vita scolastica del nostro istituto omnicomprensivo: una scuola capace di stimolare intelligenze ed interessi, competenze e capacità.

Essere frizzanti, imparare a saper esprimere il proprio punto di vista, tenendo conto dell'altro, cogliere gli aspetti divertenti della nostra realtà, con il dovuto senso critico, tenere insomma una finestra aperta sul mondo della Valle e del suo territorio.

Scrivere oggi, nell'era dei cinguettii della rete o del ripetuto cliccare "mi piace" o "non mi piace più", è un esercizio difficile.

Ringrazio di cuore studenti e insegnanti che hanno accettato questa sfida cercando di valorizzare le attività della nostra comunità. Il compito non era facile. Il risultato è di mia assoluta soddisfazione: bravi!

Vi do appuntamento al prossimo numero.

Buona lettura a tutti!



La scritta che campeggia sul padiglione zero (Foto Bonat)

Expo 2015. Il Primiero in fiera

Le classi del biennio visitano la mostra internazionale di Milano

dal nostro inviato Damiano Bettega

Ad ottobre i ragazzi del biennio hanno avuto l'occasione di visitare l'EXPO di Milano.

Tema: sostenibilità e alimentazione.

Per gli studenti, partiti alle 5 di mattina da scuola e dopo una coda interminabile all'entrata, è cominciata la visita libera (che durerà 7/8 ore) ai vari padiglioni.

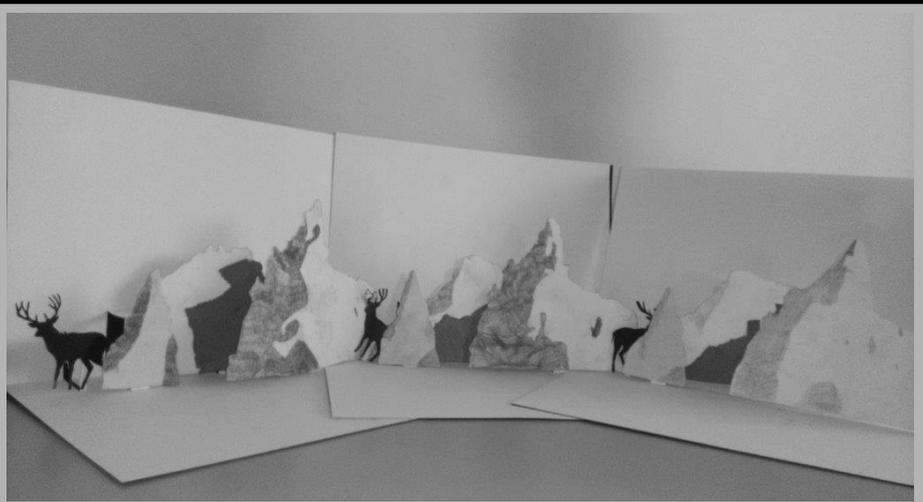
Tra i paesi rappresentati mancavano solo gli stati scandinavi e il Canada, mentre gli stati minori, o che non potevano disporre di un padiglione proprio si sono riuniti nei "Cluster" (grappolo), cioè un insieme di nazioni accomunate da un unico

tema. Molti studenti hanno scelto di visitare i "Cluster" e alcuni tra i padiglioni più "scorrevoli"; altri

hanno scelto invece i quelli più importanti come l'Italia, la Cina, il Giappone o il Kazakistan. Pochi però si sono avventurati nelle faraoniche file dei padiglioni degli USA, del Brasile o della Francia.

Ma il padiglione più visitato dal nostro istituto è stato comunque quello del Brasile che ospita la famosa rete sospesa simbolo dell'intreccio culturale della nazione sudamericana.

L'esperienza nel complesso è piaciuta agli studenti del biennio.



ANCHE LE ELEMENTARI DI MEZZANO LEGGONO LE MONTAGNE
 Noi bambini delle classi 3[^] - 4[^] - 5[^] delle elementari di Mezzano abbiamo avuto l'opportunità di fare un bel lavoro sul tema "Leggere la montagna". Con l'aiuto della pittrice Silvia De Bastiani abbiamo imparato a disegnare e rappresentare le montagne in tanti modi diversi. Nei nostri lavori abbiamo espresso anche i nostri pensieri sulla montagna. Eccone alcuni:
 "La montagna è sempre la stessa, ma mi stupisce ogni giorno."
 "La montagna è per tutti, ricchi e poveri."
 "Al tramonto la montagna si dipinge di rosso e quando la guardo nel cuore sento una felicità unica, perché le montagne sono splendide.

Classe quarta

IL CONCORSO IN PILLOLE

- Nome: Concorso artistico-letterario "Tracce d'autore"
- Tema I edizione: Leggere le montagne
- Destinatari: aspiranti scrittori o artisti
- Obiettivi: Rin-tracciare la creatività e la libera interpretazione degli studenti
- Prove: 18 e 19 novembre 2015
- Concorrenti totali: 68; 36 per Arte e immagine e 31 per Scrittura creativa
- Scuole e istituti coinvolti: Scuole medie di Fiera e Canal, Istituto superiore, Enaip
- Premiazione: 11 dicembre 2015
- Promotori e sponsor: Istituto Superiore di Primiero, Bottega dell'Arte e Convenzione delle Alpi, Cassa Rurale, Famiglie cooperative di Transacqua e Vanoi, Biblioteche di Fiera e Canal san Bovo, Comuni di Mezzano e Canal San Bovo, In ufficio Ponziani, Cicli Bettega, Dino Cosner consolidamenti pareti rocciose, Slalom sport, Vertical sport, Il gatto di carta cartoleria, Gubert sport, Dario sport, Gaio sport

I creativi si sfidano nel "Leggere le montagne"

Che cosa hanno in comune montagna, studenti e creatività? E' quello che intende scoprire la I edizione del Concorso artistico-letterario **Tracce d'autore**, promosso dall'Istituto Superiore di Primiero. I giovani autori da "rintracciare" saranno infatti scelti tra gli studenti, iscritti ad una classe compresa tra la terza media e la V superiore. Il Concorso vuole offrire ai più giovani l'opportunità di confrontarsi in modo più personale e creativo con arte e letteratura, ma per questa prima edizione c'è qualcosa di più.

Tracce d'autore si inserisce infatti anche nel progetto "Leggere le montagne" promosso dalla Convenzione delle Alpi e dalla Bottega dell'Arte per valorizzare la letteratura di montagna e la cultura alpina: per questo, il 18 e il 19 novembre scorsi, i 68

partecipanti si sono sfidati nel creare, nelle 4 ore a disposizione, un'opera ispirata proprio al "Leggere le montagne".

Ora spetterà alla Giuria del concorso - composta da professori dell'Istituto Comprensivo e da rappresentanti della Bottega dell'Arte e delle Biblioteche di Primiero - designare i migliori, tra gli "Iuniores" (III media e primo biennio superiore) e i "Seniores" (triennio superiore), nei campi "Scrittura creativa" e "Arte e immagine".

Il prossimo 11 dicembre, Giornata Internazionale della Montagna 2015, scopriremo i vincitori: riceveranno, oltre ai nostri applausi, buoni acquisto fino a 200 euro spendibili nelle attività commerciali di Primiero partner del Concorso.



Le Pale di San Martino viste da Calaita (Foto Bonat)

Intervista ai rappresentanti d'Istituto

Le ultime elezioni del 28 ottobre hanno deciso i nuovi Rappresentanti del nostro Istituto: Maurizio Castellaz, Loris Maccagnan e Gabriele Bizzarri. Ma vogliamo conoscerli meglio?

Loris, qual è il compito dei Rappresentanti?

I rappresentanti d'istituto devono principalmente rappresentare la componente degli studenti nel Consiglio dell'istituto. Altri nostri compiti sono organizzare le assemblee d'istituto e convocare il collegio d'istituto, ma soprattutto dobbiamo rispondere alle necessità degli studenti.

Sicuramente avrete dei progetti. Maurizio, quali sono e come pensate di raggiungerli?

La nostra prima proposta è quella di ragionare sul fatto che le decisioni importanti all'interno dell'Istituto siano prese non solo dal Collegio dei docenti, ma anche dagli studenti: e stiamo cercando di portare avanti questo progetto.

Avrete certamente notato che voi tre rappresentanti fate tutti parte dell'indirizzo scientifico: cosa ne pensate e qual è secondo voi la causa di questa "esclusiva"?

Apparteniamo tutti alla stessa classe, che probabilmente è la più piccola della scuola, perché la 3^aA scientifico è formata da sole cinque persone. Pensiamo

che sia stato un caso che tre persone con un po' di passione per queste cose si siano trovate tutte nella stessa classe, o forse il nostro indirizzo risulta più stimolante per prendere qualche responsabilità. Però, sembra che ci sia anche una sorta di disinteresse per queste cariche da parte del resto della scuola.

Quindi evidentemente le candidature risultano poche. È dovuto solo all'indifferenza degli studenti o ci potrebbero essere altri fattori? Loris, cosa ne pensi?



I rappresentanti d'istituto

È ovvio che il numero dei candidati dipende soprattutto dal numero di studenti dell'istituto: siamo complessivamente pochi, solo 237, e per questo non ci sono nemmeno grandi numeri nelle candidature. È anche probabile che ci siano altri ragazzi interessati, ma che non abbiano l'opportunità di confrontarsi con nessuno e infine rinunciano.

Durante la prima Assemblea d'Istituto sembrava che anche Michele Stompanato fosse un candidato, ma poi non abbiamo trovato il suo nome durante le votazioni. Maurizio, cos'è successo?

C'è stato un disguido: Michele non era a conoscenza del fatto che per candidarsi bisognasse presentare richiesta scritta in segreteria. Lui appunto, non l'ha presentata entro il termine e purtroppo la segreteria non l'ha accettato e ha deciso di non inserirlo tra i candidati. Secondo me è stata una scelta sbagliata, perché c'erano tre posti e solo tre candidati: si poteva lasciarne un quarto e creare un po' più di sfida.

Come si è svolta la prima assemblea d'istituto? Di che cosa si è parlato, Loris?

Nonostante tutto non è andata male. Il dibattito ha portato idee interessanti e i cineforum sono stati sufficientemente seguiti, anche se ci sono state troppe assenze. Auspichiamo una forte partecipazione, partendo già da ora discutendo sulla proposta "settimana breve" con i vostri rappresentanti che ne discuteranno nella Consulta Studentesca del 14/12 per poi metterla ai voti nel Consiglio d'Istituto del 18/12.

a cura di Alessia dell'Olivo e la redazione

Creatività e logica... in gioco

Alle medie gli animali si raccontano

Nell'ambito del progetto "Leggere le montagne" la classe 3^AB della Scuola media L. Negrelli hanno ideato alcuni racconti a partire da questa traccia: Ispirandoti al racconto letto ed analizzato in classe "Le aquile" di D.Buzzati inventa un racconto il cui protagonista sia un animale di montagna che esprime il proprio punto di vista nei confronti del genere umano mettendone in evidenza aspetti positivi e negativi.

L'ORSO

Di martina Bancher 3^A B



Era una tiepida mattina di inizio primavera. Mi risvegliai nella mia grotta con il sole che si faceva strada tra le alte cime degli abeti ed entrava nella mia tana. Uscii e respirai, l'aria era fresca e pulita e il cielo limpido. Si sentivano il canticchiare degli uccelli, il gocciolio della neve che il sole scioglieva, i passi di qualche animale nel bosco e lo scrosciare dell'acqua in un torrente vicino. E' lì che andai, per fare la mia colazione, a base di pesce fresco. Ero quasi arrivato quando vidi degli umani là, sulla riva e restai nascosto tra gli alberi, ad osservarli. Erano tre: uno adulto (la madre, credo) e due cuccioli. Era la prima volta che li vedevo così da vicino. Erano strani, avevano pochissimo pelo, mentre la madre lo aveva lunghissimo sulla testa; stavano eretti, su due zampe, mentre utilizzavano quelle anteriori in svariati modi, con un gran numero di movimenti. La madre aveva delle sporgenze sul petto. Anche il muso era molto diverso: il naso era notevolmente più piccolo rispetto al nostro da

orsi, la bocca pure, mentre gli occhi dei cuccioli erano chiarissimi, azzurri come il cielo. Erano così piccoli, esili, eppure il nonno mi aveva raccontato che riuscivano ad abbattere bestie molto più grosse e veloci di loro. Ammetto che mi fecero un po' paura, anche se non saprei spiegare il perché: erano così tranquilli e docili, in quel momento; la madre lavava i cuccioli con l'acqua del torrente. Decisi di rimandare la colazione e tornare nella mia grotta. Feci per incamminarmi quando sentii un grido. Mi rivoltai di scatto e vidi che uno dei due cuccioli era caduto in acqua e veniva trasportato via dalla corrente, mentre la madre, disperata, lo seguiva da riva, con l'altro cucciolo in braccio. Emetteva un suono stranissimo che non avevo mai sentito prima e dai suoi occhi uscivano piccole gocce d'acqua. Correva lentamente, rispetto alla corrente e non sarebbe mai riuscita a salvare il suo piccolo prima che cadesse dall'enorme cascata con cui terminava il torrente. Stetti qualche secondo a guardare quella scena straziante, poi mi misi a correre, in direzione del piccolo. Avevo deciso che avrei aiutato quella povera madre, forse perché credevo che un giorno avrei potuto aver bisogno di quelle strane creature, o forse perché quel lamento era il più

insopportabile tra tutti i lamenti. Mi gettai in acqua, nuotai e arrivai di fianco al cucciolo. Me lo caricai in schiena e mi riavvicinai a riva. Intanto la mamma ci aveva raggiunto. Io lo lasciai cadere dolcemente a terra e poi corsi via. Lei avvolse subito le braccia attorno al piccolo e lo strinse a sé. Ora di anni ne son passati molti e nel frattempo vidi l'uomo invadere tutto: abbattere foreste, costruire le loro enormi case e distruggere intere specie, tra cui noi orsi, rimasti ormai in pochissimi. Io mi trovo in una tana con sbarre di ferro, dove la gente mi guarda e mi indica. Vedo tutti quei bambini e ripenso al cucciolo che avevo salvato e a quante volte me ne sono pentito.

Giochi logici

3					2
		4		2	
					4 3
3			8	3	
			3		
2	8	3	8		3
				5	

Rettangoli

Disegnate all'interno della griglia dei rettangoli regolari che non si sovrappongano. Ogni numero rappresenta un rettangolo e ne fornisce l'area in caselle. Ogni rettangolo contiene un solo numero.